



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.03] RISORSA AMBIENTE (VIA-VAS-VI ECC.)

Ns. Prot. – 7411 del 10/03/2023

### **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

### **Comune di Altamura**

[protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it](mailto:protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it)

### **Comune di Santeramo in Colle**

[protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it](mailto:protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it)

### **Regione Puglia**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

### *Sezione Risorse Idriche*

[servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

### *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*

[protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it)

### *Servizi Territoriali*

[upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)

### **ARPA Puglia**

[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

### **e p.c. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale valutazioni ambientali  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

### **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

[COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)

### **Ministero della Cultura**

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

### **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
[dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)

### **Sezione Transizione Energetica**

[servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**SCS 10 S.r.l.**  
[Scs10@pec.it](mailto:Scs10@pec.it)

**Oggetto:** [ID VIP 8993] Parco eolico "Altamura" di potenza elettrica complessiva pari a 54 MW, da realizzare nei Comuni di Altamura (BA) e Santeramo in Colle (BA) e opere di connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale ubicate in parte nel Comune di Matera (MT).

*Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*  
*Proponente: SCS 10 S.r.l.*

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r\_puglia/A00\_089-10/03/2023/4005 pervenuta in data 10/03/2023 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare, l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89. e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata e l'Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, nei quali territori ricade l'intervento in oggetto, sono state inglobate nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9226>, si prende atto che il progetto oggetto di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. consiste nella realizzazione di un parco eolico di 9 aerogeneratori con le relative opere necessarie per il funzionamento quali:





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

piazzole temporanee e definitive; fondazioni per gli aerogeneratori; cavidotti interrati di vettoriamento e di n° 2 cabine di sezionamento; viabilità definitiva e temporanea.

Tutto ciò premesso, si specifica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) aree di versante, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni i (PGRA)<sup>1</sup>. Sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e i contributi in ambito di VIA saranno riferite alle componenti: "suolo", "sottosuolo", "acque superficiali" e "acque sotterranee".

Nello specifico, per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto interessa sia il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano) sia il Bacino Regionale della Puglia e Interregionale Ofanto (UoM UOM R1611020); ne discende che i PAI di riferimento sono rispettivamente quelli redatti dalle ex Autorità di Bacino della Basilicata e della Puglia.

Ciò definito, per quanto concerne la "**componente suolo e sottosuolo**", dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente si è constatato che le opere in progetto non interferiscono con le aree a rischio frana censite nei rispettivi PAI. Tuttavia, si evidenzia che l'elaborato "R.2 Relazione Geologica", indica come PAI di riferimento solo quello della Puglia, non considerando quindi quello della Basilicata. Ne discende che gli approfondimenti e le attestazioni di cui all'art. 4 quater delle Norme tecniche di Attuazione del PAI "Basilicata", non sono contenute nella relazione specialistica. Inoltre, il PAI Puglia, sul territorio comunale di Santeramo e non distante da alcuni aerogeneratori ha censito diverse aree PG3 di carattere puntuale, derivanti dalla presenza di cavità. Ciò rilevato si ritiene che l'assenza di dettagli in merito, possa rendere incompleta e non esaustiva la Valutazione di impatto ambientale per quanto concerne la

<sup>1</sup> *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni. Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia approvato dal Comitato Istituzionale il 30/11/2005 e successivi aggiornamenti e revisioni*

*Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.*

*Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022, in GU SG n. 32 del 8 febbraio 2023*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

matrice “Sottosuolo”. A tal riguardo, al fine di fugare dubbi in merito si ritiene utile indicare la seguente integrazione e/o prescrizione:

- la relazione geologica venga integrata con ulteriori valutazioni riguardanti l'eventuale esistenza di fenomeni franosi e/o presenza di cavità sotterranee non considerati di PAI, finalizzate a supportare la relativa dichiarazione relativa all'essenzione delle opere progettate rispetto al rischio da frana e/o da subsidenza.

Per quanto concerne la “**componente acque superficiali**”, sull'area interessata dagli interventi non sono censite aree a pericolosità e/o a rischio idraulico censite nei rispettivi PAI di competenza e nel PGRA. Tuttavia, la documentazione progettuale specialistica prodotta e in particolar modo la relazione idraulica, ha consentito di valutare le aree allagabili in riferimento agli impluvi presenti e potenzialmente interferenti e di meglio posizionare gli aerogeneratori n. 2, 3 e 4 al di fuori dalle aree allagabili con tempi di ritorno  $T_r=200$  definite. Dallo Studio di Impatto Ambientale si evince inoltre che le interferenze potenziali tra i cavidotti da realizzare e gli impluvi esistenti saranno eliminate attraverso l'utilizzo della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

Per quanto concerne la “**componente acque sotterranee**”, in considerazione dell'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione delle opere, risultano potenzialmente interferenti con l'acquifero di estensione regionale di tipo A denominato “Murgia Bradanica”. Dal PGA risulta che tale acquifero è a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali – stato chimico per gli obiettivi fissati per il 2027. Tuttavia, gli elementi forniti dalla relazione geologica permettono di stimare uno spessore di circa 400 m tra l'area di intervento e la superficie piezometrica della falda murgiana. Tale dato, unitamente alla distribuzione delle formazioni pleistoceniche presenti, giustifica l'assenza di valutazioni e di misure specifiche finalizzate alla tutela della falda artesianica presente nel sottosuolo.

Tutto ciò analizzato con il presente contributo questa Autorità esprime giudizio favorevole in merito al Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, con la prescrizione che:

- la relazione geologica venga integrata con ulteriori valutazioni riguardanti l'eventuale esistenza di fenomeni franosi e/o presenza di cavità sotterranee non considerati di PAI, finalizzate a supportare la relativa dichiarazione relativa all'essenzione delle opere progettate rispetto al rischio da frana e/o da subsidenza.

Si rappresenta che il presente contributo non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

**Il Coordinatore dei procedimenti  
tecnici della S.O. Basilicata**

*Arch. Fausto Marra*

*Il Funzionario referente  
Geol. Claudio Berardi*

**Il Segretario generale  
Dott.ssa Vera Corbelli**